

Associazioni pronte a partecipare ai bandi per la Rigenerazione Urbana

L'OPPORTUNITA'

Daniela Volpecina

Si chiama «Rigenerazione urbana» ed è un nuovo bando finanziato con Legge di Bilancio e destinato ai Comuni per contrastare il degrado sociale e la marginalizzazione. 8,5 miliardi di fondi a disposizione degli enti locali per sovvenzionare la manutenzione e il riuso di aree ed edifici pubblici, la demolizione delle opere abusive, gli interventi di ristrutturazione edilizia degli immobili con finalità pubblica, la mobilità sostenibile e il miglioramento della qualità del decoro urbano, del tessuto sociale e di quello ambientale. Il Comune di Caserta potrà chiedere fino a venti milioni di euro ma a patto che l'adesione al bando avvenga entro il 4 giugno e che il progetto esecutivo si riferisca ad opere inserite nella programmazione annuale o triennale o nello strumento urbanistico comunale.

Nel dettaglio il contributo statale potrà essere impiegato anche per realizzare piste ciclabili, linee metropolitane, sistemi di trasporto intelligenti, arredo urbano, illuminazione pubblica, verde urbano e persino sistemi di parcheggio interscambio. Ma anche per la promozione delle attività culturali e sportive e per la rifunzionalizzazione di aree comunali e di strutture pubbliche esistenti oltre che per la riqualificazione di immobili pubblici destinati ad attività didattiche, educative, sociali e culturali. In attesa di conoscere i progetti che il Comune deciderà di presentare, sedici associazioni della città hanno scritto al sindaco



Carlo Marino per chiedere di poter collaborare con l'Ente con proposte e interventi. Si tratta di Cittadinanzattiva, Wwf, Lipu, Città Viva, centro sociale ex Canapificio, laboratorio Millepiani, comitato Villa Giaquinto, Uisp, Spazio Donna, Happy Hand on the Road, cooperativa Zetesis, Unione italiana ciechi, comitato per Villa Padre Pio, AmateLab, Osservazione e comitato Biblioteca organizzata. «Riteniamo che questo bando possa rappresentare un'ottima occasione – si legge nella nota inviata al Comune – per il miglioramento della vivibilità e della qualità di vita a Caserta. L'assenza di spazi sociali e di aree verdi funzionali è ormai cronica in città. Con queste risorse sarebbe possibile rifunzionalizzare il Parco Maria Carolina e l'area ex Saint Gobain ma anche gli spazi socioculturali della Biblioteca Ruggiero oppure dell'ex Biblioteca di via Ro-

ma».

Tra le proposte delle associazioni anche quella di aprire spazi sociali nei quartieri popolari e intervenire in modo deciso sulla mobilità sostenibile favorendo percorsi pedonali e piste ciclabili. Alcune di queste realtà avevano già inviato proposte all'amministrazione comunale a marzo in risposta al Programma nazionale «Qualità dell'abitare». In quella circostanza però sono alcuni dei progetti furono ritenuti idonei dall'Ente. «Speriamo che questa volta – conclude la nota – le nostre idee progettuali vengano accolte. Nel frattempo rilanciamo la nostra richiesta all'Ente di aprire un tavolo di confronto e avviare un dialogo costante con il mondo delle associazioni e con la cittadinanza che sia finalizzato alla condivisione dei progetti in via di realizzazione».